

Parco, un anno per la costruzione Ma il bando ancora non è pronto

L'opera congelata in attesa dell'abbattimento. «Tutto è da vedere»

IL PROGETTO esecutivo firmato dal paesaggista Michel Desvigne (nella **foto** a fianco), è pronto. L'area su cui realizzare quanto ha pensato e disegnato per Prato l'architetto francese di fama mondiale invece no. Sono mesi che in città si attende l'inizio dell'intervento che dovrà trasformare la vecchia area ospedaliera in un grande parco pubblico all'interno delle Mura. Dopo svariati annunci (e relativi ritardi), adesso sembra esserci una piccola certezza: entro luglio inizierà la demolizione del vecchio ospedale e quindi si apre uno spiraglio anche per l'arrivo del parco urbano che certamente non sarà pronto a maggio 2019 in concomitanza con le elezioni politiche come invece avrebbe voluto (e annunciato) il sindaco Biffoni. Tecnici e professionisti sono a lavoro per trovare una soluzione che metta d'accordo tutti. L'ipotesi ventilata per non accumulare ri-

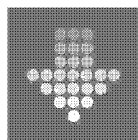
tardi su ritardi era quella di avviare i lavori del parco in concomitanza con le operazioni di abbattimento: più facile a dirsi che a farsi. «Fino a quando la ditta non avrà preso il cantiere e avviato i la-

SOLUZIONE D'ARTE
Adesso spunta l'ipotesi sulla mezzaluna di Staccioli a corredo dell'area

vori non sarà possibile capire come muoversi. Appena la Asl avrà aggiudicato i lavori partiremo con il bando per il parco», interviene l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis. I tempi non si annunciano comunque brevi anche perché la gara che verrà bandita dal Comune sarà di respiro internazionale e quindi è facile ipotizzare che anche la realizzazione del parco sarà capace di richiama-

re ditte anche dall'estero. Una bella opportunità per Prato, ma che di certo andrà ad incidere sui tempi del bando e quindi sull'affidamento dei lavori. I cantieri per la realizzazione del parco e del padiglione pensati da Desvigne dovrebbero chiudersi all'incirca in un anno, ma è improbabile che questo avvenga entro l'estate del 2019. «Tutto dipende dai tempi dell'abbattimento e dalle modalità con cui verrà smantellato il Misericordia e Dolce. Il progetto esecutivo del parco è pronto, gli uffici attendono di pubblicare il bando, ma la vera incognita riguarda la demolizione», sottolinea Barberis. Intanto spunta una nuova ipotesi sulla mezzaluna di Staccioli che potrebbe andare proprio a corredo del parco. Una commissione ad hoc a breve si riunirà per decidere la nuova collocazione, dopo la che l'opera del Pecci è stata sfrattata dalla passerella di Nio.

Silvia Bini



In pillole

Variante

Nell'estate del 2015 l'adozione da parte del consiglio comunale della variante dell'ex ospedale, che di fatto ha dato il via libera alla realizzazione del parco urbano



Concorso

Il 29 febbraio 2016 è terminata la fase di preselezione dei progettisti che hanno partecipato al bando internazionale: sono passati alla fase successiva 10 progettisti e 5 riserve

Vincitore

A ottobre 2016 il sindaco Biffoni annunciò il vincitore del concorso internazionale: Michel Desvigne, affiancato dallo studio di architettura Obr di Paolo Brescia e Tommaso Principi (entrambi allievi di Renzo Piano)

